



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PARI E PATTA

SETTORE e Area di Intervento:

ASSISTENZA – RICHIEDENTI ASILO E TITOLRI DI PROTEZIONE UMANITARIA
(MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI)

DURATA DEL PROGETTO:

8 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi del progetto si propongono di potenziare quelle che sono le attività già messe in atto dagli operatori di Fuoriluoghi SCS onlus, allo scopo di aumentare l'azione integrativa e lo sviluppo di cittadinanza per i Minori Stranieri Non Accompagnati.

Finalità del progetto

Le azioni del progetto mirano a potenziare l'integrazione sugli MSNA ospiti negli appartamenti gestiti dalla Fuoriluoghi SCS Onlus sul territorio di Milano, sulla comunità locale e sulla società civile. Nello specifico l'azione riguarda lo sviluppo dell'autonomia individuale di ogni ospite, la fine di permettergli una gestione completa degli aspetti legati alla vita quotidiana, alla sfera economica - finanziaria, alla complessità dell'apparato legislativo e burocratico italiano connesso allo status di immigrato, affinché non sia solo in grado di orientarsi sul territorio, ma diventi partecipe e attivo nei confronti della cittadinanza.

Obiettivo generale del progetto

favorire l'integrazione e lo sviluppo della cittadinanza attraverso gli strumenti dell'apprendimento e dell'educazione tra pari.

Obiettivi generali per l'operatore volontario in servizio civile universale

- offrire all'operatore volontario un'esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1 lett. e) della legge 64/2001 e art. 2 comma 1 DLGS 40/2017. Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale;
- essere al servizio della comunità e del territorio. L'operatore volontario, attraverso il progetto di servizio civile universale, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un apporto al miglioramento dei fattori di contesto e realizzare una continuità delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori;

- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale. Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali;

- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001 e del DLGS 40 del 6 marzo 2017;

- il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. In sintesi, l'esperienza di servizio civile - nelle realtà accreditate di Confcooperative Federsolidarietà - può essere definita, per gli operatori volontari, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I Volontari apporteranno il loro contributo sia rispetto alle attività interne alla struttura sia circa l'accompagnamento territoriale degli ospiti, alle azioni finalizzate all'integrazione sociale e all'inserimento lavorativo.

Appare evidente che un programma di questo tipo potrà offrire al giovane di servizio civile la possibilità di sperimentarsi nella creazione, promozione e gestione di attività – anche multiculturali – specifiche sia all'interno dell'alloggio (culturali o ludico-ricreative, di sostegno alle attività quotidiane, allo studio della lingua italiana) che all'esterno (accompagnamenti territoriali, organizzazione di eventi sportivi, ludici ecc.) orientate al rafforzamento delle capacità relazionali nel gruppo degli utenti.

I giovani volontari del servizio civile – dopo un congruo accompagnamento e/o programma di formazione – svolgeranno le proprie attività con gli utenti, allo scopo di implementare un processo di empowerment e di coinvolgimento teso a rinforzare e sostenere legami sociali, le relazioni fiduciarie, forme di responsabilizzazione e di cittadinanza attiva a livello locale. Tale programma appare quanto mai necessario in situazioni di elevata presenza di persone straniere e/o rifugiati richiedenti asilo e/o persone di diversa fascia d'età. Il processo di coinvolgimento delle persone e di condivisione di attività – in particolare a carattere multiculturale – avverrà attraverso la promozione del benessere dei giovani e della comunità locale, la promozione di percorsi di sviluppo della competenza in favore (in particolare dei più piccoli), la valorizzazione di un'ottica di comunità al posto dell'ottica di servizio, lo sviluppo della logica di rete.

Relativamente all'oggetto della presente iniziativa i volontari di servizio civile saranno impegnati nella realizzazione di attività di animazione - culturali che prevedranno i seguenti interventi:

- attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di sensibilizzazione sociale
- realizzare iniziative di animazione sociale
- progettare e organizzare attività di gestione della quotidianità e laboratori sostegno scolastico
- accompagnare gli ospiti nella gestione delle loro pratiche legali e burocratiche (in particolare rispetto alle pratiche afferenti la loro regolarizzazione)
- accompagnare gli ospiti per le attività di monitoraggio sanitario
- accompagnare gli ospiti in attività di integrazione sociale territoriale e nelle pratiche finalizzate all'inserimento lavorativo

Il volontario di servizio civile impegnato si farà carico dello sviluppo dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale sia dell'individuo che del gruppo, che fa riferimento alle collettività site nel quartiere dove si trova la struttura di accoglienza. Dopo un periodo di formazione, dopo aver messo a punto un programma concordato e aver definito le priorità con l'OLP di riferimento e con i formatori, accoglierà gli utenti, predisporrà e organizzerà le attività quotidiane, che comprendono programmi formativi e culturali come serate a tema, accompagnamenti territoriali, laboratori di supporto scolastico per minori, gestione di laboratori creativi, ecc.

Il volontario avrà altresì il compito di vigilare sul rispetto del regolamento della struttura e sulle regole di "buon vicinato" nonché di monitorare gli accessi allo stabile verificando che nello stesso alloggio soltanto le persone autorizzate e segnalando eventuali intrusioni soprattutto in orario serale. A tale scopo, in entrambe le strutture verrà offerta la possibilità di pernottare gratuitamente nello stabile presso il quale si richiede di erogare il servizio.

Questa figura appare quanto mai importante perché con il dovuto supporto formativo potrà contribuire all'analisi dei bisogni e delle aspettative degli utenti; sviluppare, attraverso interventi di animazione sociale, il senso di autonomia tra i soggetti con particolari criticità e peculiarità legate alla multietnicità. Potrà formulare progetti, utilizzando gli strumenti più adeguati, per poi programmarne e analizzarne nel dettaglio la conduzione, tenendo anche conto, durante l'attuazione, delle strutture di intervento e delle risorse del territorio; coordinare e gestire le attività programmate in collaborazione con educatori, formatore e OLP.

SPECIFICHE ATTIVITA' PREVISTE NELLE QUALI SARANNO IMPIEGATI I GIOVANI

I volontari parteciperanno attivamente alle seguenti attività, secondo un calendario che sarà successivamente definito.

Azione 1: LE ATTIVITA' INTERNE ALLA STRUTTURA (SAP 50663)

Attività 1. GESTIONE DELLA CARTELLA INDIVIDUALE DELL'OSPITE:

Attività di osservazione, documentazione, segretariato del progetto al fine di socializzare l'esperienza personale e verificare l'impatto e la presenza del volontario/a nel progetto stesso;

Attività 2. SPESA SETTIMANALE

La spesa settimanale ha un budget prestabilito e viene svolta dall'operatore/volontari insieme agli ospiti individuati come responsabili settimanali dell'attività, che si occupano di raccogliere per ogni ragazzo, la lista dei generi alimentari richiesti.

Attività 3. PREPARAZIONE E SOMMINISTRAZIONE PASTI

I volontari partecipano ai pranzi/cene, in quanto momenti di socializzazione.

Attività 4. ATTIVITA' DI RIORDINO, PULIZIA E LAVANDERIA

Il volontario, in affiancamento all'operatore, monitora la costante e corretta pulizia e igienizzazione degli ambienti.

Attività 5. LE RIUNIONI DI GRUPPO

Il volontario partecipa alle riunioni di gruppo e agli incontri. Collabora alla pianificazione comune delle incombenze relative alla quotidianità, tramite l'individuazione settimanale di un responsabile per ogni attività individuata.

Attività 6. ORIENTAMENTO CIRCA LE NORMATIVE SULL'IMMIGRAZIONE

La conoscenza del sistema normativo italiano, Europeo e Internazionale, vuole promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni individuo, affinché venga promossa un'integrazione paritaria che contempra allo stesso tempo il rispetto e l'impegno dei soggetti coinvolti. I volontari, si affiancano al personale strutturato per interventi di informazione e prevenzione, anche basati sulla metodologia del supporto tra pari.

Attività 7. ATTIVITA' DI SOSTEGNO AGLI IMPEGNI SCOLASTICI e ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

- A cadenza bisettimanale, verrà fornito supporto nello svolgimento dei compiti;
- Il volontario attiverà laboratori di supervisione dei percorsi di studio;
- Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione di attività di animazione (giochi da tavolo, attività manuali, ecc.).

Azione 2: **LE ATTIVITA' TERRITORIALI**

Attività 1. AREA SANITARIA

Il volontario supporta gli operatori nell'individuazione di eventuali specifiche necessità dell'utente.

Attività 2. PRATICHE PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO

Il volontario accompagna il minore all'adempimento delle pratiche per il permesso di soggiorno con la supervisione degli operatori.

Attività 3. CORSI DI ALFABETIZZAZIONE ED ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

Il volontario accompagnerà il minore all'iscrizione a corsi di alfabetizzazione utili alla successiva iscrizione a scuole secondarie di secondo grado. Si affiancherà inoltre al minore durante le attività extrascolastiche organizzate dalle scuole.

Attività 4. FORMAZIONE PROFESSIONALE E SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Il volontario accompagnerà l'ospite sul territorio per favorire la conoscenza delle risorse e dei servizi presenti. In particolare, si occuperà dell'orientamento scolastico e formativo, con accompagnamento, mediazione e supporto nelle relazioni con le istituzioni scolastiche e con le agenzie formative.

Attività 5. CONOSCENZA DEI SERVIZI DI ASSISTENZA PRESENTI SUL TERRITORIO

- Mappatura delle attività (sportive, culturali, sociali...) attive nel quartiere target;
- Diffusione dell'informazione multilingue;
- Facilitazione all'iscrizione e all'inserimento in servizi di assistenza.

Attività 6. ATTIVITA' SPORTIVE E DI VOLONTARIATO

Per creare una rete che favorisca e permetta l'attivazione di un processo di inserimento sociale, il volontario prende contatto con associazioni di volontariato e accompagna gli ospiti ad attività esterne (sportive, scout, ecc.).

Attività 7. LABORATORI LUDICO-CULTURALI

- Partecipazione a laboratori espressivi, multimediali o a carattere artigianale. Tali laboratori costituiranno veri e propri momenti formativi, realizzati attraverso metodi didattici innovativi.

- Attività strutturate laboratoriali di natura manipolativa, espressiva, corporea, complementari alle attività quotidiane dei servizi, affiancando le figure tecniche specialistiche;
- Accompagnamento e inserimento in attività ludico/ricreative, sportive nel quartiere/paese.

Attività 8. EVENTI SUL TERRITORIO

Attività educative, di animazione, aggregative e di socializzazione, rivolte ai minori (organizzazione di feste, tornei, escursioni e gite, giochi di gruppo, cacce al tesoro ecc.) e alla comunità locale. L'apertura a volontari e alla cittadinanza di questi momenti, agevoleranno la sensazione di una condivisione significativa dell'esperienza.

Modalità d'impiego

Attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Informazioni specifiche

- orario settimanale del volontario: 20 h settimanali circa (monte ore annuo 765)
- non è prevista la formula vitto/alloggio, ma in caso di necessità i volontari possono pernottare nella struttura dove alloggiano gli ospiti, previo accordo con il Responsabile e gli Operatori
- ai volontari è data la possibilità di pranzare/cenare in struttura con gli ospiti, coerentemente con l'orario settimanale previsto

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività

Per la realizzazione del presente progetto sono coinvolte complessivamente 10 persone con diversi ruoli e gradi di responsabilità per la conduzione delle varie azioni ed attività.

Nello specifico, con riferimento alle attività da svolgere, in funzione delle professionalità e del ruolo ricoperto da ciascuno, il progetto si caratterizza per una presenza di:

- personale educativo, impegnato in attività all'interno e all'esterno della struttura, nella fascia diurna e serale (presenza di 6 educatori professionali, operatori socio-educativi con titolo o con esperienza nel settore). il Responsabile di Struttura con qualifica di Coordinatore di Servizi Educativo-Residenziali
- 1 Psicologo
- 1 Mediatore Culturale/Interprete
- 3 tutor notturni (operatore con ruolo di custodia e vigilanza)
- 1 Assistente sociale che collabora in modo stabile con il personale impiegato (Servizio di Tutela Minori)

Il complesso degli operatori garantisce una presenza durante la giornata dal lunedì alla domenica, dalle 8.00 alle 22.00 e una reperibilità telefonica 24 ore su 2.

Il Responsabile della Struttura svolgerà un ruolo di “tutor” per quanto concerne la crescita personale e professionale del giovane, offrendogli la possibilità di sperimentarsi in prima persona, crescendo gradualmente in autonomia operativa. L'OLP sarà a disposizione del giovane per una riflessione costruttiva in funzione dell'accompagnamento nel fare e coordinerà la sua relazione nel fare con le diverse figure che intervengono nello svolgimento del progetto.

Per quanto concerne la crescita sul fronte dell'impegno civico i giovani potranno confrontarsi con gli educatori e tutto lo staff dell'équipe che opera all'interno delle strutture

CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato (il sistema è pubblicato sul sito www.serviziocivile.coop e sul sito www.fuoriluoghi.it)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanale: 16

Giorni di servizio settimanali: 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria e mobilità sul territorio, in relazione all'organizzazione delle attività come previsto da progetto. Rispetto della normativa privacy e del segreto professionale

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre che quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017: possesso di diploma scuola secondaria superiore, preferibilmente corredato da pregresse esperienze di volontariato e/o da un percorso universitario (avviato o concluso) in ambito umanistico. Patente di guida B, utile per accompagnamenti tramite i mezzi di proprietà della Cooperativa.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

n. posti totali: **4**

n. posti con vitto e alloggio: **0**

n. posti senza vitto e alloggio: **4**

n. posti solo vitto: **0**

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(*):

<i><u>Denominazione Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>V/VA/SVA</i>
Fuoriluoghi SCS Onlus	Milano	Piazzale Cuoco 80	50663	4	SVA

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali Crediti formativi riconosciuti: **no**

Eventuali tirocini formativi riconosciuti: **no**

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 9.

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
1° e 2° Modulo. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto". "Conoscenza dei bisogni del territorio della provincia di Milano". "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	Luca Mazzamurro	6 ore
3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"	Il modulo, che si svolge entro 90 giorni dall'avvio, affronta la questione dei "rischi" in cui potrebbero incorrere i volontari durante lo svolgimento del progetto nel contesto specifico della struttura di accoglienza.	Costanza Scacchi	8 ore
4° Modulo: "Legislazione inerente l'immigrazione"	In questo modulo saranno fornite le informazioni necessarie per orientarsi nella complessità dell'aspetto legislativo relativo al fenomeno migratorio.	Giulio Di Rosa	6 ore
5° Modulo: "Caratteristiche geopolitiche e approccio transculturale"	Il modulo intende approfondire la conoscenze delle dinamiche globali legate ai processi migratori da un punto di vista geo-politico e attraverso un approccio transculturale utile per comprendere la finalità più ampia del progetto in cui i volontari sono inseriti	Luca Mazzamurro	8 ore
6° Modulo: "Significato e funzione del gruppo di pari tra gli adolescenti"	Il gruppo dei pari è un gruppo di persone accomunate da caratteristiche simili. Si tratta di una forma di aggregazione sociale spontanea tipica dell'età adolescenziale e riveste grande importanza nel processo di formazione e crescita dell'individuo.	Nadia Cattaneo	4 ore

7° Modulo: “Strumenti di facilitazione e mediazione delle relazioni di gruppo	Il modulo intende aprire uno spazio di approfondimento, confronto e conoscenza nell’ambito delle relazioni interindividuali e di gruppo nonché introdurre strumenti utili alla mediazione.	Nadia Cattaneo	8 ore
8° Modulo: “Laboratorio sulla progettazione partecipata di attività”	Il laboratorio ha l’obiettivo di supportare e stimolare il lavoro di rete e fornire ai volontari strumenti di attivazione di laboratori e attività interni ai percorsi educativi dei destinatari.	Giulio Di Rosa	8 ore
9° Modulo: “Le componenti emotive del lavoro socio-educativo e strategie di gestione”	Lo strumento essenziale del lavoro socio- educativo è costituito dal processo interpersonale e relazionale attraverso un contatto diretto con la persone. Questo richiede all’operatore sociale di essere in grado di chiarire i contenuti, le relazioni, le dinamiche e metodi delle proprie azioni.	Nadia Cattaneo	8 ore
10° Modulo: “Elementi di etnopsicologia”	Lo scopo dell’incontro è quello di introdurre degli elementi psicologico-culturali di popolazione e culture altre da quella così detta “occidentale”	Nadia Cattaneo	8 ore
11° Modulo “Valutazione conclusiva e bilancio di conoscenze/competenze”.	Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato un incontro sul bilancio delle	Costanza Scacchi	8 ore

Durata: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall’avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 240° giorno dall’ avvio del progetto.

Il Modulo 3 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Per ogni informazione aggiuntiva o supporto nella procedura potete contattare: dott.ssa Luisa Amendola Via Toti 2 – Peschiera Borromeo – Telefono: 3461172498
Email: risorseumane@fuoriluoghi.it

Durata del periodo di tutoraggio:

2 mesi

Ore dedicate al tutoraggio:

22 di cui 14 collettive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Organizzazione di momenti di autovalutazione (tot. 8 ore):

durante gli otto mesi di progetto verranno organizzati quattro momenti di autovalutazione individuali della durata di due ore ciascuno (8 ore totali) in cui al volontario, attraverso un colloquio con il tutor, sarà offerta la possibilità di valutare globalmente l'esperienza di servizio civile. I momenti di autovalutazione saranno programmati all'inizio del percorso e con una cadenza bimestrale. Durante il colloquio, sarà svolta un'analisi delle competenze apprese nel percorso fino ad allora svolto. Il volontario sarà altresì stimolato ad individuare competenze su cui intende lavorare maggiormente e che intende spendere alla fine del periodo di servizio civile. Il momento di autovalutazione sarà utilizzato anche per discutere delle eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'interno del progetto.

Laboratori di presentazione al mercato del lavoro (tot. 8 ore):

Questi laboratori collettivi sono utili per orientare e aiutare i volontari nell'ingresso nel mercato del lavoro attraverso le seguenti attività:

Aiuto nella compilazione del CV (2 ore).

Il tutor, attraverso lo strumento dello Youthpass o nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, mostrerà gli strumenti di compilazione del CV e affiancherà i volontari nella loro compilazione efficace;

Laboratori di simulazione di colloqui di lavoro (3 ore).

Il tutor proporrà delle simulazioni di colloquio di lavoro efficaci ai volontari. Sarà predisposto un setting adeguato per sperimentare diversi tipi di colloquio (colloquio collettivo, individuale, strutturato e non strutturato);

Laboratori di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa (3 ore)

Il tutor mostrerà ai volontari come orientarsi sul web per la ricerca del lavoro attraverso siti e portali dedicati, agenzie del lavoro online, social network. Oltre ad orientare, l'obiettivo è quello di sviluppare un senso critico rispetto ad offerte di lavoro "civetta" e rispetto a come scegliere quali candidatura effettuare.

Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro (tot. 6 ore):

Il tutor accompagnerà il volontario al centro per l'impiego e ai servizi dedicati al lavoro per discutere insieme delle opportunità che offrono e delle modalità di accesso. Accanto a questo, i volontari saranno informati ed eventualmente accompagnati a centri di formazione o giornate di orientamento di scuole/università.

Attività obbligatorie e opzionali

Attività obbligatorie

Organizzazione di momenti di autovalutazione (tot. 8 ore)

Laboratori di presentazione al mercato del lavoro (tot. 8 ore)

Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee;

Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai servizi per il lavoro e/o ad un

Centro per l'Impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato;

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.